



www.adamellothehumantouch.it



Cornin Alto MONTAGNE RUSSE

240m, 6L, VI+

27-6-2020
 Manuel Leonardi
 Luca Buganza

Descrizione:

La via percorre in maniera discontinua lo spigolo guadagnando l'anticima per poi ridiscendere dall'altro lato e salire sulla cima principale. In alcuni tratti l'arrampicata è disturbata dai licheni e la lame vanno sempre provate prima di tirarle perché alcune vibrano, ma nel complesso la roccia è ottima lungo tutto il percorso. Il nome della via è principalmente ispirato dalla forma del suo tracciato.

Attacco:
 Risalendo a destra dalla base della parete si trova un tettino che nasconde un diedro con una fessura sulla destra. Cordone incastrato in una lama alla base.

Materiale:
 Tutte le soste tranne una sono munite di piastrina con fix da 8mm facilmente integrabile. Poco altro materiale lasciato in parete. Lungo i tiri ci sono ottime possibilità di piazzare protezioni veloci. Necessari una serie completa di friend, un set di dadi piccoli e alcuni cordini. Può essere utile doppiare le misure centrali e piccole dei friend e un martello per ribattere i chiodi.

L1 (45m V+, V): Raggiungere il diedro e risalirlo. Proseguire in verticale fino ad incontrare una clessidra con cordone. Da qui obliquare a sinistra puntando allo spigolo. Risalire una lama e attraversare brevemente sotto un tetto per montare su un pulpito sovrastato da un tettino. Sosta, 1 fix.

L2 (30m V, IV): Proseguire sullo spigolo fino al tettino, quindi aggirarlo a sinistra portandosi su una placca che si scala in diagonale fino a dove si riesce a rimontare sullo spigolo. Salire la rampa successiva fino ad un tettino sulla destra. Sosta, 1 fix.

L3 (50m V, IV+): Salire a sinistra della sosta e percorrere lo spigolo. Ad un tratto si incontra un tetto, da aggirare a sinistra, poco sopra il quale si trova un terrazzo erboso. Sosta, 1 fix.

L4 (40m V): Salire sopra la sosta, quindi spostarsi brevemente a sinistra. Poi, in verticale, raggiungere l'anticima arrampicando su lame e fessure. Sosta, 1 fix.

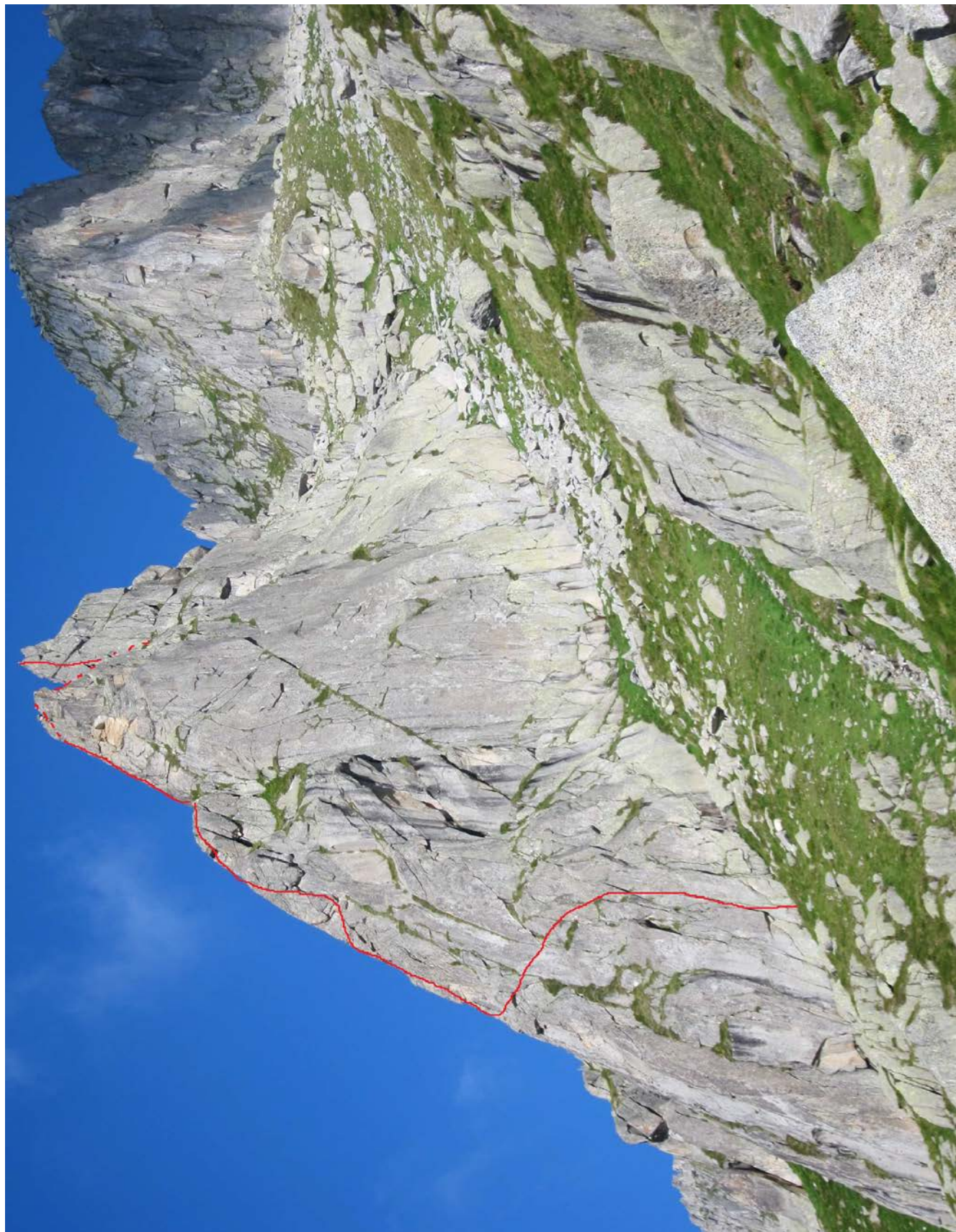
L5 (30m III): Scendere dall'altro lato disarrampicando su facile rampa erbosa, quindi aggirare lo spigolo opposto e raggiungere la selletta tra le due cime. Sosta, cordone su masso.

L6 (45m V, VI+): Salire una breve placca fino alla base dell'evidente fessura, percorrerla fin dove finisce e proseguire su placca fessurata fino ad una cengetta poco sotto la cima. Salire sulla cima direttamente usando due fessure oppure da sinistra su placchetta con funghi. Sosta, 2 fix.

Discesa:
 Con una calata in corda doppia di 50m (2 fix con cordone e maglia rapida) si torna alla base della selletta, da qui si raggiunge velocemente il sentiero che riporta alla Casina Dosson.

Avvicinamento:
 Dall'abitato di Vigo Rendena salire in val San Valentino, lasciare l'automobile al Pian dei Forni e prendere il sentiero per la Valletta Alta (1.40). Giunti al bivio all'inizio della valle (cartelli SAT) salire alla Casina Dosson (0.50). Percorrere la cresta che sale a sinistra della casina (traccia accennata, qualche ometto) e poco dopo aver oltrepassato la sommità del Cornin Basso scendere lungo la costa fino alla base del Cornin Alto (0.45). Possibilità di bivacco alla Casina Dosson (0.45 dalla parete).

ALPI RETICHE
MASSICCIO DELL'ADAMELLO
SOTTOGRUPPO DEL BREGUZZO
VALLE DI SAN VALENTINO – CORNIN ALTO
"Montagne russe"



Nota della redazione di www.adamellothehumantouch.it : la diffusione di questa relazione è permessa nel web; se la utilizzate non privatela del Logo per rendere agevole a chiunque lo desideri risalire al sito di origine. All rights reserved except for web diffusion together with the Logo Site. Relazione dei primi salitori; per gentile concessione.